

Nota metodologica

Indagine “Aspetti della vita quotidiana”

L’indagine “Aspetti della vita quotidiana” fa parte del sistema integrato di Indagini Multiscopo sulle famiglie avviato nel 1993 e costituisce la principale fonte statistica sulla struttura familiare e sulle caratteristiche sociali delle famiglie. Le informazioni statistiche raccolte, integrate con quelle desumibili da fonte amministrativa e dalle imprese, contribuiscono a determinare la base informativa del quadro sociale del Paese.

L’indagine è eseguita su un campione di circa 25.000 famiglie distribuite in circa 800 comuni italiani di diversa ampiezza demografica. Le famiglie vengono estratte casualmente dall’elenco dei nominativi coinvolti nelle rilevazioni censuarie¹, secondo una strategia di campionamento volta a costruire un campione statisticamente rappresentativo della popolazione residente in Italia.

Le informazioni vengono raccolte attraverso una tecnica mista, che si avvale di un questionario online che viene autocompilato dai rispondenti (tecnica Cawi, *Computer-Assisted Web Interviewing*) oppure di una intervista diretta con questionario sia elettronico che cartaceo, somministrato da un intervistatore (tecnica Capi-Papi, *Computer-Assisted Personal Interviewing e Paper and Pencil Interviewing*).

Disegno di campionamento

Il disegno di campionamento ha una struttura generale che ricalca quella degli schemi campionari della maggior parte delle indagini sulle famiglie, ossia un disegno a più stadi comuni-famiglie, con stratificazione dei comuni. Dal 2019 il campione è stato integrato con il disegno campionario seguito per il Master Sample del Censimento permanente.

I domini di studio (gli ambiti di riferimento per i parametri di popolazione oggetto di stima) sono:

l’intero territorio nazionale; le cinque ripartizioni geografiche (Italia nord-occidentale, Italia nord-orientale, Italia centrale, Italia meridionale, Italia insulare); le regioni geografiche (a eccezione del Trentino-Alto Adige le cui stime sono prodotte separatamente per le province di Bolzano e Trento); la tipologia comunale ottenuta suddividendo i comuni italiani in sei classi formate in base a caratteristiche socio-economiche e demografiche: A) comuni appartenenti all’area metropolitana suddivisi in: comuni centro dell’area metropolitana (Torino, Milano, Venezia, Genova, Bologna, Firenze, Roma, Napoli, Bari, Palermo, Catania, Cagliari) e comuni che gravitano intorno ai comuni centro dell’area metropolitana; B) comuni non appartenenti all’area metropolitana suddivisi in comuni aventi fino a 2.000 abitanti, comuni con 2.001-10.000 abitanti, comuni con 10.001-50.000 abitanti, comuni con oltre 50.000 abitanti.

I principali risultati dell’indagine vengono resi disponibili sul sito dell’Istat attraverso sia il data warehouse I.Stat sia le statistiche report che hanno per argomento: “Opinioni dei cittadini”, “Salute e sanità”, “Cultura, comunicazione, tempo libero”, “Partecipazione sociale”. Ogni anno, inoltre, i dati raccolti vengono analizzati e pubblicati anche su volumi a carattere generale (*Rapporto annuale, Annuario statistico italiano, Noi Italia, Italia in cifre*) e, occasionalmente, nelle collane di approfondimento o analisi dell’Istat. In particolare, i dati sugli spostamenti quotidiani sono diffusi annualmente sul data warehouse dell’Istituto, nell’Annuario statistico e in altri prodotti editoriali e rientrano tra gli indicatori SDGs.

¹ Per il 2021 si fa riferimento alla rilevazione censuaria del 2019.